

Audit di settore “Verifica di conformità dei Controlli Ufficiali alla normativa applicabile al settore della ristorazione pubblica, collettiva, celiachia e iodiofilassi – Az. USL Umbria 1

Gli obiettivi dell’Audit sono stati:

- la verifica della conformità dei Controlli Ufficiali, attuati nella Az. USL Umbria 1, alla normativa applicabile al settore e alla normativa orizzontale di sistema per quanto riguarda la ristorazione pubblica, collettiva, celiachia e iodiofilassi mediante l’esame delle disposizioni previste;
- la verifica dell’idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare;
- la verifica della conformità delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste;
- la valutazione delle procedure di verifica dell’efficacia adottate e della loro effettiva applicazione.

L’audit si è svolto presso i competenti uffici del Dipartimento di Prevenzione dell’Az. USL Umbria 1 e, in base al Regolamento (CE) n. 882/2004, è stata valutata anche l’organizzazione del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

Nel corso dell’audit sono stati sottoposti ad ispezione da parte dell’organizzazione auditata:

- un esercizio di ristorazione collettiva registrato ai sensi del Reg (CE) n. 852/2004;
- un esercizio di ristorazione pubblica registrato ai sensi del Reg. (CE) n. 852/2004.

In sede di riunione di apertura è stato deciso di focalizzare l’audit sui seguenti aspetti:

1. pianificazione dei controlli;
2. esecuzione dei controlli;
3. gestione delle conseguenze dei controlli ufficiali (azione in caso di non conformità e sanzioni);
4. verifica dell’efficacia e azioni correttive.

La finalità primaria dell’audit è stata quella di garantire il miglioramento della performance dei Servizi IAN e IAOA nell’esecuzione dei C. U. sulla ristorazione pubblica e collettiva attraverso modalità efficaci ed adeguate a prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani, garantire pratiche commerciali leali e tutelare gli interessi dei consumatori.

L’Audit ha evidenziato due criticità che sono esitate per l’Autorità Competente Locale in due raccomandazioni. La prima raccomandazione è relativa alla necessità di predisporre, con il coinvolgimento della Direzione del Dipartimento di Prevenzione, una procedura documentata relativa alla gestione dei ricorsi in opposizione. La seconda raccomandazione riguarda l’opportunità che le modalità di controllo ufficiale per la valutazione dei PRP (Programmi di prerequisiti) operativi, eventualmente previsti ed applicati dall’OSA (Operatore Settore Alimentare), siano oggetto di adeguate istruzioni.